Consegnato

carcere

22/06/12

REGIONE ABRUZZO
PROVINCIA DI CHIETI

CASA CIRCONDARIALE CITTA' DI LANCIANO

PROPOSTA DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI COMUNI INTERNI ED ESTERNI

architetturasociale

FASE PROGETTUALE / STUDIO DI FATTIBILITA'

RELAZIONE TECNICA / ECONOMICA

CONCEPT & DESIGN:
ANTONINO ANTONELLI / ARCHITETTO
CON

STUDIO TECNICO:
ARCHITETTURA / COMUNICAZIONE / DESIGN
TECHO snc Via Roma, 28_66036 Orsogna (CH)
TEL_ FAX 0871.867121
mail_techoprogetti@tin.it

TECHO PROGETTI

DATA
20.06.2012

SOGGETTO PROPONENTE:

ideaBile
consorzio di cooperative sociali

REGIONE ABRUZZO
PROVINCIA DI CHIETI

CASA CIRCONDARIALE CITTA' DI LANCIANO

PROPOSTA DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI COMUNI INTERNI ED ESTERNI

architetturasociale

FASE PROGETTUALE / STUDIO DI FATTIBILITA'

CONCEPT & DESIGN:
ANTONINO ANTONELLI / ARCHITETTO
CON

STUDIO TECNICO:
ARCHITETTURA / COMUNICAZIONE / DESIGN
TECHO snc Via Roma, 28_66036 Orsogna (CH)
TEL_ FAX 0871.867121
mail_techoprogetti@tin.it

TECHO PROGETTI

DATA
20.06.2012

SCHEDE PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE:

ideaBile
consorzio di cooperative sociali

1) PREMESSA / SINTESI

Le lavorazioni e le forniture a valere sugli interventi di progetto previsti dalla presente relazione, quest'ultima parte integrante della proposta progettuale redatta dal sottoscritto per conto del consorzio di cooperative sociali di tipo "B", quest'ultimo identificabile come Soggetto Proponente, denominato ***ideaBile,*** sono volte al miglioramento, attraverso la riqualificazione, di alcune parti comuni interne ed esterne del complesso edilizio denominato Casa Circondariale di Lanciano.
Dal punto di vista edilizio, le opere riguarderanno oltre alle operazioni di semplice manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti interni di una delle sale colloqui, un insieme sistematico di interventi volti al ripristino di quelli esistenti ed all'inserimento di nuovi spazi per la pratica sportiva a cielo aperto (outdoor).
I suddetti lavori risultano ripartiti in tre blocchi: A – B e C (vedere schede grafiche allegate / Tavole n°01, 02, 03, 04) come più avanti dettagliati.

2) DESCRIZIONE DEI LUOGHI

Il complesso in esame è sito nel comune di Lanciano in Contrada Villa Stanazzo, con dislocazione in zona extraurbana.
L'istituto ospita una pluralità di categorie di detenuti, in attesa di giudizio, Alta Sicurezza, congiunti di collaboratori e, soprattutto in riferimento alle ultime due categorie, vi sono problemi di convivenza che obbligano la direzione e il personale ad un complesso "gioco d'incastri" tra le attività d'istituto per fare sì che i momenti di incontro tra le differenti categorie di detenuti siano ridotti il più possibile. Questo problema ha effetti sia sulla gestione organizzativa generale che sulla fruibilità delle attività per i detenuti. L'istituto sembra presentare sufficienti condizioni di vivibilità anche se non mancano problemi connessi all'angustia di alcuni spazi, come ad es. quelli delle sale colloquio e degli spazi comuni per le attività all' "aria".
Fu consegnato nel 1991, e quindi, pur trattandosi di un istituto esteso di tipo "nuovo", appare abbastanza dispersivo; la capienza è di oltre 250 unità.
Dal punto di vista della presenza di infrastrutture, in primis quelle legate alla mobilità, risulta ben collegato al resto del territorio grazie alla presenza della viabilità stradale e di quella autostradale (casello A14 nelle vicinanze), ma, nello stesso tempo, non è servito dai mezzi del trasporto pubblico.

3) DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

I criteri utilizzati per le scelte progettuali sono scaturiti dalla condizione esistente dell'edificio stesso unitamente alle volontà ed ai preziosi suggerimenti espressi da parte del Responsabile dell'Area Educativa del carcere e dal consorzio **ideaBile**.
Si tratta di un intervento progettuale "aperto", seppur dentro il recinto murario dell'istituto; un'esperienza che affronta contemporaneamente molti temi intrecciati vicendevolmente e complicati dalla discussa natura di un carcere: i problemi di una convivenza forzata, il collegamento tra architettura e dimensione sociale dell'esistenza, dunque ***architetturasociale*** per la dimensione partecipativa del progetto.
Infatti, alcuni dei detenuti, previa breve fase di formazione ed informazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (T.U. 81/08 e smi), nonché dotati di opportuni d.p.i. (dispositivi di protezione individuale), ci metteranno direttamente le mani nello svolgimento di alcune pratiche di cantiere organizzate per fasi (blocchi A, B, C) per la realizzazione dei lavori in progetto.

Si tratterà dunque di un progetto / intervento partecipato che prevede affianco ai detenuti impegnati direttamente nell'esecuzione dei lavori, figure di tutoraggio con mansioni ed esperienze nel settore edilizio.

Gli obiettivi individuati sono:
- il recupero di porzioni di aree interne ed esterne, queste ultime rispettivamente desolate ed incolte, per migliorare l'ambiente di vita e la valorizzazione delle poco adeguate risorse a disposizione;
- l'esigenza di porre maggiore attenzione verso i più piccoli, i bambini che in visita ai genitori detenuti si ritrovano all'interno di spazi non pensati a misura loro.

I lavori si articoleranno quindi, attraverso una serie di opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti non strutturali tanto dell'edificio che ospita la sala colloqui che le zone esterne oggetto dei suddetti interventi di seguito esplicitati:.

A) Riqualificazione sala colloqui (il carcere attento ai bambini)

Creare ambienti caldi e accoglienti dove i bambini possono non solo colloquiare serenamente con i genitori, ma anche creare situazioni di vita quotidiana quali, ad esempio, intraprendere attività di svago. Creare sale d'attesa armoniche ed attrezzate secondo i gusti tipici dei bambini.
Il carcere per sua natura è un luogo dove l'impatto, specie per chi viene dall'esterno, è decisamente forte e sconvolgente. Rumori metallici, cancelli che si chiudono dietro le spalle, divieti, prescrizioni, controlli, divise. Tutto questo per il bambino è decisamente traumatico; la visita al genitore per il piccolo può trasformarsi in un incubo, un avvenimento che può anche incidere negativamente sulla crescita e segnare il percorso della vita del piccolo.
Pertanto, nelle fasi successive / esecutive, il progetto si concentrerà proprio sull'aspetti che mirano ad allestire un ambiente interno, possibilmente in sintonia con la sala di attesa, da adibire all'effettuazione dei colloqui fra detenuti, familiari e bambini. Detta sala verrà attrezzata con tavoli e sedie sul tipo della scuola dell'infanzia; inoltre la sala sarà dotata di idonea attrezzatura che consenta al bambino di istaurare con i genitori momenti di svago e gioco. Modifica quindi di alcuni locali già esistenti, prevedendo l'abbattimento di pareti al fine di creare uno spazio idoneo e confortevole per ospitare più nuclei familiari con bambini.
Tale spazio dovrà poi essere attrezzato con fioriere di fiori secchi e piante, scaffalature per l'esposizione di lavori artigianali fatti dai detenuti, panche colorate. Le pareti, anch'esse colorate, saranno decorate con murales raffiguranti i mitici personaggi dei fumetti.
Sarebbe auspicabile poter offrire anche un ulteriore servizio di intrattenimento per i bambini con esperti animatori, al fine di ridurre il disagio per l'inevitabile attesa ed in particolar modo al fine di predisporre un approccio diverso con il pianeta carcere.
A tal proposito risulta utile ricordare come la legge penitenziaria favorisca i rapporti con i familiari; la considerazione dei rapporti come elemento essenziale del trattamento rieducativo riconosce l'importanza preminente del mantenimento e dello sviluppo delle relazioni affettive del detenuto con i congiunti.

B) e C) Ripristino / Riqualificazione campo di calcio e spazio annesso di allenamento e Realizzazione nuovo campo polivalente

Partendo dalla convinzione di come studio, lavoro, sport ed arte sono le quattro vie consolari che portano il detenuto al suo pieno recupero sociale, risulta doveroso favorire il reinserimento del detenuto nel tessuto sociale e il recupero del senso della

legalità anche e soprattutto attraverso lo sport, che, con le sue regole ed i suoi principi, favorisce dunque anche il riappropriarsi dei valori etici e morali.
Inoltre, la pratica sportiva è in generale universalmente riconosciuta come attività fisica di primaria importanza per una vita più sana, tanto se essa viene svolta all'interno (indoor) che se svolta all'esterno (outdoor).
Nel complesso circondariale in esame risultano presenti diversi impianti sportivi sia al chiuso che all'aria aperta.
Su questi ultimi si è concentrato il presente progetto che prevede di:

- rigenerare il campo di calcio esistente attraverso il rifacimento del manto in terra, il ripristino di parte del sistema di drenaggio, il miglioramento delle chiusure perimetrali nella fattispecie delle recinzioni, la sistemazione di nuove strutture ed attrezzature di gioco, la previsione di uno spazio adiacente il campo esistente come una sorta di pista di allenamento / riscaldamento;
- realizzare un nuovo recinto delimitante un nuovo campo polivalente (volley e basket) con superficie in cemento / sintetica) al fine di garantire la diversificazione delle attività sportive praticabili.

Le opere suddette non andranno a modificare le sagome e la consistenza volumetrica degli stabili costituenti l'intero complesso penitenziario, né gli arrecheranno danni alla statica; configurandosi come semplici interventi manutenzione ordinaria e straordinaria.

4) CONSIDERAZIONI IGIENICO - SANITARIE E DI SICUREZZA

Nella realizzazione dei lavori in progetto si terrà conto, oltre che delle norme del locale Regolamento Edilizio, anche delle varie disposizioni a carattere urbanistico ed igienico sanitario contenute nella normativa nazionale (Legge n°166/75, DM 05/07/75, Legge n°319/76, DPR n°236/89 e smi), oltre che in quell e in materia di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili.

5) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA E QUADRO ECONOMICO

Questa è la parte che, in fase preliminare, consente di conoscere i costi complessivi degli interventi da realizzare. Tali costi sono stati determinati applicando valori di costo parametrici, rimandando ad una successiva fase esecutiva la redazione di un computo metrico estimativo vero e proprio. I valori di seguito proposti sono tratti dall'esperienza e dalle prassi comuni in materia di progettazione di massima e studi di fattibilità.

a) Calcolo sommario della spesa:

Blocco A (riqualificazione sala colloqui)
Superficie: 46,75 mq arrotondata a 50 mq
Costo parametrico unitario: 350,00 euro/mq
Importo lavori 17.500,00 Euro

Blocco B (riqualificazione campo di calcio e annesso)
Superficie: 2312,65 mq arrotondata a 2315,00 mq
Costo parametrico unitario: 35,00 euro/mq
Importo lavori 80.920,00 Euro